



Il progetto SIMPLE (Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality) è un progetto europeo finanziato dal Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013, promosso dalla Regione Istriana (Croazia) in collaborazione con 8 Partner appartenenti a 5 Stati diversi del bacino adriatico:

- **Croazia:** Regione Istriana; Unione italiana di Fiume;
- **Italia:** Regione Abruzzo; Progetti Sociali s.r.l. Impresa Sociale; Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia – ISIG;
- **Albania:** Comune di Durazzo; Istituto di cooperazione e sviluppo;
- **Montenegro:** Ministero dei diritti umani e delle minoranze;
- **Slovenia:** Unione italiana di Capodistria.

Il progetto ha preso avvio nel Marzo 2011 e si concluderà nel Febbraio 2014.

Obiettivi del progetto

Promuovere lo sviluppo socio-economico sostenibile delle Regioni Adriatiche, attraverso il rafforzamento della coesione sociale tra le comunità di maggioranza e le comunità di minoranza storiche e nuove.

Obiettivo specifico 1	Obiettivo specifico 2	Obiettivo specifico 3	Obiettivo specifico 4
Identificare le barriere che ostacolano l'inclusione sociale delle minoranze e migliorare le pratiche per superare queste barriere	Fare dell'inclusione delle minoranze etniche una priorità dell'agenda politica degli stati adriatici	Promuovere modelli di governance congiunti, servizi di supporto e personale specializzato per l'inclusione socio-economica delle minoranze	Aumentare la sensibilità etnico-culturale tra le persone delle Regioni Adriatiche

Modello di intervento

SIMPLE è un progetto di capacity building, vale a dire un progetto diretto a rafforzare la capacità del sistema dei servizi e dei suoi operatori di intercettare i reali fabbisogni della popolazione e di proporre risposte concrete, efficienti e mirate alla soluzione dei problemi.

SIMPLE propone un modello di lavoro circolare, che sarà realizzato secondo il seguente schema:



Questo schema sarà applicato nei 5 Stati partecipanti al progetto, in 5 settori prioritari di intervento:

- Lingua;
- Occupazione e sviluppo locale;
- Istruzione;
- Informazione e media;
- Protezione e non discriminazione delle donne.

Il progetto applica un approccio cd. di “*multilevel governance*” per affrontare nel modo più idoneo e con gli attori istituzionali più competenti tutti gli aspetti legati al rafforzamento di una società multietnica basata sul principio della coesistenza delle diversità.

La cooperazione istituzionale è un aspetto chiave per il rafforzamento del ruolo delle minoranze, la promozione dei loro diritti e del patrimonio culturale. Strategie politiche e azioni concrete, ad ogni modo, necessitano di essere elaborate e realizzate con il contributo di tutte le parti sociali potenzialmente interessate dalle diverse problematiche che riguardano le comunità di minoranze e migranti.

Queste sono:

- Associazioni rappresentative di gruppi di minoranze e nuove minoranze (immigrati) appartenenti all’area geografica di riferimento del programma IPA Adriatico (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia, Slovenia) e loro Federazioni, iscritte nel Registro Regionale ai sensi dell’art. 23 della L.R. 46/2004;
- Associazioni ed enti per la protezione delle donne e la promozione della parità dei diritti e della non discriminazione;
- Enti pubblici del territorio regionale (Comuni, Province, USL);
- Centri Polivalenti per gli Immigrati delle quattro Province abruzzesi;
- Altri enti ed organizzazioni regionali interessate;
- Consigliera di parità regionale e provinciale.

La prima fase del progetto ha previsto l’approfondimento e l’analisi dell’attuale condizione delle minoranze (storiche ed emergenti) nei Paesi dell’Adriatico, attraverso il Laboratorio transfrontaliero adriatico per la promozione delle minoranze etniche: sotto la supervisione scientifica dell’ISIG, è stata effettuata una indagine sociologica e una mappatura delle reali condizioni di vita delle persone appartenenti ai gruppi di minoranza nei diversi Paesi (rispetto ai diritti legalmente riconosciuti), con il coinvolgimento diretto delle rappresentanze di tali gruppi (associazioni, NGO, etc.) attraverso un focus group adriatico. Questa prima fase è stata la chiave per l’elaborazione di strategie congiunte per la definizione di sistemi di governance sugli specifici settori di intervento (multilinguismo, sviluppo locale, scuola ed educazione, informazione e media, violenza e discriminazione contro le donne), attraverso la predisposizione di Linee guida tematiche che descrivono le modalità concrete di realizzazione di servizi da attuare da parte delle Autorità pubbliche competenti in ciascuno Stato (procedure, professionalità, organizzazione logistica, prestazioni tipo da erogare, rete locale ed interistituzionale di collaborazione, etc.).

L’azione di institutional building si completa con la formazione specialistica congiunta per gli operatori dei servizi delle Amministrazioni coinvolte in ciascuno dei Paesi aderenti al progetto e per i rappresentanti delle organizzazioni di rappresentanza delle minoranza. Sono stati previsti 5 cicli di seminari nei diversi Paesi, per l’approfondimento delle aree tematiche e il trasferimento delle competenze per l’attivazione dei servizi in ciascun contesto territoriale. Ciascun ciclo seminariale si è concluso con un Workshop tematico aperto a tutti gli stakeholder, per la massima diffusione e condivisione degli strumenti di governance elaborati.

L'indagine si concluderà con l'elaborazione del Piano di Azione Adriatico per la promozione e il rafforzamento dei diritti delle minoranze storiche ed emergenti e con l'attivazione dell'Osservatorio adriatico sul riconoscimento dell'identità culturale delle minoranze etniche.

Lo Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche

La Regione Abruzzo – Ufficio Pari Opportunità nel Dicembre 2012 ha dato avvio a Pescara, presso la sede del Consultorio familiare in Via Pesaro n.54, allo Sportello contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche, un servizio che inaugura, per la prima volta sul territorio regionale, un sistema di rilevamento, segnalazione e trattamento di casi di discriminazione e violenza contro le donne che subiscono, oltre alle problematiche di genere, anche quelle connesse all'appartenenza a comunità di minoranza. L'attività dello Sportello avrà termine a dicembre 2013.

Let's grow up together
Adriatic IPA
Cross Border Cooperation 2007-2013

The project is co-funded by
the European Union, Instruments for
pre-Accession Assistance

10 dicembre 2012

Apertura dello
**Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere
verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche**

Via Pesaro, 50 - 65100 Pescara
presso il Consultorio familiare Pescara Sud

Orari :
lunedì 8.00 - 14.00
mercoledì 12.00 - 19.30
sabato 8.00 - 14.00

antidiscriminazione@regione.abruzzo.it

REGIONE
ABRUZZO

Strengthening the Identity
of Minority People Leads to Equality